



JAPAN MATSURI

FESTIVAL GIAPPONESE
TERZA EDIZIONE

5 – 6 Aprile 2014
Espocentro Bellinzona

150

Anniversario delle relazioni diplomatiche
tra la Svizzera e il Giappone
日本・スイス国交樹立記念



www.japanmatsuri.org

Sommario

Evento	3
Programma	4
Mostre	5
Espositori e Workshop	8
Spettacoli	9
Conferenze	12
Esibizioni	14
Altri eventi e attrazioni	15
Panoramica	17

Evento

L'associazione Japan Matsuri è lieta di annunciare che la città di Bellinzona è pronta ad ospitare per il terzo anno consecutivo il Japan Matsuri – Festival Giapponese e festeggiare i 150 anni di relazioni diplomatiche tra Svizzera e Giappone!

Il 5-6 aprile 2014 la Capitale accoglierà nuovamente questo festival che sta guadagnando l'affetto dei ticinesi e non solo. Questo evento è stato riconosciuto ufficialmente dall'Ambasciata Giapponese quale parte dell'importante anniversario che vedrà tantissime manifestazioni sul territorio nazionale, e gli organizzatori sono orgogliosi che esso rappresenterà il Canton Ticino.

Il programma sarà molto variegato e per tutte le età. Comprenderà uno spettacolo teatrale del pantomimo, ex allievo della scuola Dimitri, Shinya Murayama, un concerto di musica e danza tradizionale del gruppo Kokiraku, la vestizione di una geisha, una degustazione gratuita di dolci giapponesi, arti marziali, shiatsu, e per la prima volta in Ticino anche un mangaka (autore di manga) direttamente dal Giappone, il quale racconterà i lati positivi e negativi di questo lavoro, e molto altro...

Saranno presenti anche diverse mostre, tra cui un'esposizione del fotografo ticinese Matteo Aroldi, che vive da anni fra Ticino e Giappone. Sarà anche allestita una presentazione con testi e foto dedicata al 150esimo anniversario di relazioni diplomatiche tra Svizzera e Giappone, una mostra di Shodo (calligrafia) dove verranno proposti dei testi poetici a tema spirituale. Non mancheranno le aree ludiche, dove si troveranno diversi giochi sia tradizionali che moderni come i videogiochi. Ci saranno inoltre: workshop, manga, cosplay e naturalmente anche la gastronomia e un mercatino dove poter acquistare prodotti giapponesi. Dulcis in fundo per chi lo desiderasse, ci sarà la possibilità di noleggiare un kimono e visitare il festival indossando questo splendido abito.

Arte, cultura, tradizione e modernità dalla terra del Sol Levante in un solo weekend.

Tutto questo sempre anche con uno scopo benefico, infatti sin dalla sua prima edizione, l'evento sostiene il progetto "Rainbow House" dell'organizzazione umanitaria ASHINAGA. Si tratta di strutture che ospiteranno i bambini rimasti orfani in seguito al terribile terremoto e tsunami che ha colpito il Giappone nel 2011.

Inoltre, quest'anno la manifestazione è partner sia di *Bellinzona Turismo* che della *Festa delle Camelie di Locarno*, il che permetterà ai visitatori del festival di usufruire di uno sconto ai musei dei Castelli di Bellinzona come pure alla Festa delle Camelie, presentando il biglietto d'entrata al Japan Matsuri.

Bellinzona si trova a circa 1ora e 30 minuti da Milano, ma per chi fosse interessato a pernottare per la notte e godersi così enbrambi i giorni del festival, si potrà godere di sconti in alcuni hotel. Tutte le informazioni le trovate sul sito.

Programma

Sabato 5

10:30	Apertura
11:00	Inaugurazione con coro di bimbi giapponesi e rinfresco
13:15	Moda Giapponese
14:30	Vestizione della geisha e la oiran con conferenza
16:15	Dolci Giapponesi, un'esperienza che coinvolge i cinque sensi
17:30	Diventare mangaka, i consigli di un professionista
19:00	Spettacolo teatrale con Shinya Murayama : Dall'angolino
20:30	Concerto/Spettacolo del gruppo Kokiraku
21:30	Concerto K-Ble Jungle
23:00	Chiusura

Domenica 6

10:30	Apertura
11:15	Conferenza Shiatsu
13:00	Karate Terzo Dan
13:45	Conferenza Samurai e Kendo
14:45	The Tokyo Walker: percorsi trasversali
15:45	Performance di Shodo
16:30	Cosplay contest
18:00	Chiusura

Mostre

Mostra fotografica “Matsuri” del fotografo Matteo Aroldi

Matsuri é il termine giapponese per festa. Durante l'arco dell'anno, numerosi matsuri si tengono in tutte le località del Giappone. Dai più piccoli e locali ai più famosi, alcuni hanno radici antichissime altri sono più recenti. Attirano in genere moltitudini di persone. Sovente il centro dell'evento é un tempio shintoista, dedicato all'antico culto animista originario dell'arcipelago, oppure buddista.

Ma non sono rare le feste dedicate ai più disparati argomenti oppure legate

a momenti particolari. Famose tra quest'ultime sono ad esempio i matsuri che si svolgono in occasione della fioritura dei sakura, i ciliegi giapponesi, o la Momiji matsuri, in autunno. Questo lavoro fotografico illustra alcune tra gli innumerevoli matsuri, alcuni ambientati nella grande metropoli di

Tokyo e in altre parti del Giappone: Kurayami Matsuri a Fuchu, Takahata Momiji Toro a Takahata-Fudo, Ebisu matsuri a Hiroshima, Tori no-ichi ad Asakusa, la celebre Yosakoi di Omotesando, Hanabi Matsuri a Tanagawa e molte altri.



Matteo Aroldi

Inizia la carriera professionale come fotoreporter viaggiando numerose volte attraverso vari paesi asiatici, collaborando con varie riviste e agenzie. I vari viaggi lo portano a realizzare servizi foto-giornalistici a sfondo naturalistico e sociale attraverso le montagne dell'Himalaya quanto nelle varieguate situazioni umane del sud est asiatico.

Contemporaneamente si occupa di fotografia di spettacoli, teatro ma soprattutto musica, attività quest'ultima che lo porta a scrivere numerosi articoli di critica musicale per varie testate svizzere e italiane. In seguito la sua ricerca si orienta principalmente in due campi tra loro molto diversi. Da un lato l'immersione nella natura per esplorare le emozioni offerte dalla luce in rapporto con gli elementi naturali e dall'altro l'analisi della vita nelle grandi città attraverso la lettura dell'interazione tra le persone e il contesto urbano, privilegiando la strada come campo d'azione, ove, l'intimità degli esseri umani è esposta e perennemente visibile.

Con l'esplorazione delle situazioni urbane sopraggiunge la passione per la fotografia d'architettura che diventa in breve tempo la sua primaria occupazione in campo professionale. Da sempre comunque attratto da diversi stili e contesti contemporaneamente, inizia ad occuparsi anche di ritratto, sperimentando in varie direzioni non convenzionali.

Mostre

La spiritualità nella poesia

Mostra di circa 30 opere di calligrafi giapponesi, cinesi, coreani e europei

Il Japan Matsuri avrà l'onore di ospitare in anteprima assoluta e in esclusiva questa esposizione.

La mostra calligrafica propone calligrafie di testi poetici a tema spirituale o che contengono elementi che rinviano a questo tema. I testi saranno poesie giapponesi di breve o di media lunghezza, poesie cinesi Tang o Song, ecc., come pure in singoli versi o caratteri che rinviano a testi poetici di maggiore lunghezza.

Catalogo

I curatori redigeranno un catalogo contenente tutte le opere esposte e i relativi testi in lingua originale e in italiano.

Bruno Riva

Il Maestro Riva si dedica da vent'anni allo studio e alla pratica della calligrafia estremo orientale; la sua ricerca creativa si muove in più direzioni sfruttando le potenzialità espressive di tutte le forme tradizionali di scrittura, da quelle antiche al corsivo, dalla scrittura normale alla corrente. Le sue opere mostrano sempre una particolare attenzione all'esecuzione tecnica unita a un'accurata ricerca compositiva che in molti casi rispetta i canoni tradizionali ma in altri propone nuove soluzioni basate su originali moduli compositivi. Le sue opere di grandi dimensioni sono generalmente caratterizzate da un'esecuzione marcatamente gestuale che s'indirizza verso la ricerca un'espressività che tende a destrutturare i caratteri di scrittura, spingendoli in direzione del segno astratto. In alcune di esse la ricerca sull'espressività del segno si abbina a quella del colore, generalmente bandito dalla tradizione calligrafica estremo orientale.

Ha studiato con importanti maestri di questa pratica sia in Cina che Giappone e ha partecipato a diversi seminari. Ha curato numerose mostre calligrafiche, collaborato con varie riviste e partecipa regolarmente a importanti mostre di calligrafia in Cina, Giappone, Corea, Europa e USA. È Coordinatore generale della Confederazione Europea di Calligrafia e nel 2013 ha ricevuto per il terzo anno consecutivo il prestigioso riconoscimento di Excellent International Teacher dalla Beida University di Pechino.



di

I primi svizzeri in Giappone

I rapporti bilaterali tra la Svizzera e il Giappone cominciano il 6 febbraio 1864, con la firma del primo Trattato di Commercio e Amicizia tra la Confederazione Elvetica e il Taikun, cioè il (14esimo e penultimo) Shōgun, Tokugawa Iemochi (1846-1866). Il Camelia Club curerà un'esposizione con foto e documenti che rappresentano l'inizio di questi accordi, presentando la prima delegazione Svizzera e il romanzo "Tōge(-Valico)" di Ryōtarō Shiba, dove il protagonista incontra un membro di essa.



Stampe fotografiche all'albumina colorate a mano (1860-1890ca)

Questa esposizione ci pone immediatamente di fronte ad un Giappone di un tempo ormai trascorso, quello di fine XIX secolo.



Yoroi completo del XVIII sec.

Lo yoroi (grande armatura) era l'Armatura indossata dai Samurai. Quella esposta al Japan Matsuri porta il mon (emblema) del clan dei Kobayakawa originari del Kyushu (Giappone del sud). Furono alleati di Toyotomi Hideyoshi e parteciparono alla battaglia di Busan (conosciuta anche come Pusan) in Corea 1592-1597. Il Clan dei Kobayakawa si estinse per mancanza di figli maschi.



Esposizione bonsai

Anche quest'anno il bonsai club ticino curerà una piccola esposizione di bonsai



Espositori

Gli stand di vendita dei vari espositori, provenienti da tutta la Svizzera e dalla vicina Italia, vi offriranno una ampia scelta di prodotti e attività, che comprendono:

- Abbigliamento tradizionale e moderno
- Anime, Manga, Cosplay, Videogiochi
- Artigianato giapponese
- Erboristeria
- Benessere
- Arti marziali
- Disegno
- Jrock
- Gastronomia
- Giochi, gadget
- Letteratura
- ... e molto altro

Workshops

Durante il festival i visitatori avranno l'opportunità di toccare con mano diverse attività legate al "Mondo Giappone".

- Bonsai
- Yuzen (pittura su seta)
- Origami
- Cosplay
- Shiatsu
- Arti marziali
- Shodo (calligrafia)
- Ikebana
- Tecnica Manga
- Lezioni di giapponese

Spettacoli

Shinya Murayama : Dall'angolino

Dall'angolino di un paese, un uomo fantastica e sogna nel suo piccolo. I suoi sogni nascono da conflitti, da speranze e da disperazioni della vita quotidiana. Si tratta di piccole fantasie, che ci vengono mostrate in questo spettacolo di pantomima.

Shinya Murayama si è laureato al "Theater Art College" di Tokyo nel 1995. Tra il 1995 e il 2006 ha lavorato per diverse compagnie teatrali, opere, musical, ecc anche in Europa. Nel 2007 riceve il "Scholarship of Artists" dal governo giapponese in modo da poter continuare i suoi studi presso la Scuola Teatro Dimitri. Terminati gli studi, nel 2010 lavora come clown al Circo Monti.

Nel 2011 produce e recita tre spettacoli : Dall'angolino, MAMIMO, FROCK Mime Music.
Dal 2012 è insegnante di mimo presso la Scuola del Teatro Oscar di Milano e si esibisce tra Svizzera e Italia.



Spettacoli

Kokiraku

Questo fantastico gruppo vi incanterà con uno concerto/spettacolo di taiko, Tsugaro- shamisen, danza e canto.

Lo Shamisen (三味線) è uno strumento musicale giapponese a tre corde, della famiglia dei liuti, utilizzato per l'accompagnamento durante le rappresentazioni del teatro Kabuki e Bunraku. Il Tsugaro-Shamisen proviene dalla provincia di Tsugaro. Si dice che la prima corda grossa del Shamisen abbia un suono robusto e maschie (come un padre). La seconda corda, invece, un suono più delicato, più femminile (come una madre), mentre la terza corda, che è la più sottile, suona come una persona che si erge contro la natura.

Il termine taiko (太鼓) indica genericamente tutti i tamburi giapponesi, ad eccezione di quelli a clessidra (definiti tsuzumi). La tipologia più nota in Occidente è quella del grande tamburo giapponese a forma di barile. I tamburi definiti taiko e maggiormente impiegati nelle tradizioni giapponesi sono sostanzialmente riconducibili a due tipologie, entrambi bipelli e percossi con una coppia di bacchette: i già citati tamburi a barile e i tamburi cilindrici.



K-ble Jungle

K-ble Jungle è il nome di un progetto musicale che in meno di un paio di anni si è fatto conoscere in Giappone ed Europa con una delle formazioni più energiche, sorprendenti, vivaci e attive del panorama J-Pop, andando oltre i confini del genere per esplorare nuove direzioni.



Fondatori del progetto sono la cantante giapponese ERIKO e l'italiano DJ Shiru, che in questi ultimi anni hanno fatto conoscere all'Europa le loro canzoni quali Akai Uta, un ritmato pezzo elettronico, Alive e Charming Girl, perfetti esempi di J-Pop, e Future decisa fusione di pop e rock; alcune delle loro canzoni sono note anche per essere sigle di trasmissioni TV in Italia. Alcune pezzi, poi, propongono una originalissima fusione di musica elettronica e canto lirico, insomma ce n'e' per tutti i gusti! Il loro spettacolo non è solo musicale, ma che include elementi teatrali, proiezioni di video, e una serie di costumi sgargianti e originali. Sia nel 2012 che nel 2013 sono stati il gruppo principale nei maggiori festival manga e cosplay in Italia, da Lucca Comics & Games al Napoli Comicon, da Etna Comics a Roma Comics, con concerti anche in Svizzera, Portogallo, Francia, e naturalmente Giappone.

Conferenze

Vestizione della geisha e la oiran con conferenza



Geisha, termine dal forte potere evocativo sia nell'immaginario nipponico che in quello occidentale, è composto dai caratteri gei, arte e sha, persona. Le geisha, infatti, sono artiste educate fin dall'infanzia nelle arti della danza, del canto e della musica e il cui ruolo era ed è rimasto quello di intrattenere gli uomini con la loro compagnia elegante e discreta, attraverso performance artistiche e una conversazione brillante e colta. Fuori dal Giappone la fama della geisha si gioca prevalentemente su un grave equivoco che sembra persistere ancor oggi: quello di un collegamento sessuale, che nella professione della geisha in quanto tale è inesistente.

Al Japan Matsuri potrete assistere ad una cerimonia-evento realizzata da Tomoko Hoashi, un'esperta nella vestizione dei kimono, e commentata da Rossella Marangoni laureata in Lingua e Letteratura Giapponese all'Università di Torino.

Verranno mostrati tutti i passaggi della vestizione della geisha, e a seguire, una eccezionale ricostruzione storica della vestizione della oiran, la cortigiana di altissimo rango che dominava i quartieri del piacere delle città giapponesi durante il periodo Edo (1603-1858), figura scomparsa con la fine del mondo dei fiori e dei salici. Verranno così messe in luce le caratteristiche e le differenze fra i due tipi di abbigliamento, offrendo un'occasione rara e preziosa di avvicinare due straordinarie icone femminili che racchiudono l'essenza della sensualità nel mondo giapponese

Diventare mangaka, i consigli di un professionista

Il vostro sogno è diventare mangaka (creatore di manga)? O siete solo curiosi di scoprire i segreti di questo mondo? Non perdetevi la conferenza e il workshop gratuito di Yoshiyasu Tamura !



Yoshiyasu Tamura (Nakanojo, Giappone, 1977) è artista, fumettista e docente di tecnica manga. Entra nel mondo del fumetto a 15 anni come assistente e a 20 anni esordisce con un'opera propria su Shonen Jump. Laureatosi in arte all'Università di Gumma nel 2000, pubblica nel 2003 sempre su Shonen Jump il manga Fudegami. Dal 2008 intraprende la carriera di autore indipendente e affianca anche l'attività nell'ambito dell'illustrazione e della pittura, e partecipa a convegni in tutto il mondo come esperto e docente di manga. Ha esposto, tra l'altro, alla Zona Maco International Contemporary Art Fair di Città del Messico e a Hidari Zingaro di Tokyo.

Conferenze

Dolci Giapponesi, un' esperienza che coinvolge i cinque sensi

I dolci Giapponesi non sono soltanto qualcosa da mangiare, ma un'esperienza che coinvolge i cinque sensi. Delizia del palato, si apprezzano per la bellezza (da guardare), il profumo (da sentire), la morbidezza (da toccare) e il nome che ricorda i versi poetici più celebri: molte delle definizioni con cui sono conosciuti rinviano agli haiku e waka, componimenti brevi della tradizione letteraria.

L'associazione giapponese di Como "Miciscirube" vi offre l'occasione di ammirarli in tutta la loro complessità. Saranno proposti nelle quattro versioni che rappresentano le stagioni: la primavera con i fiori di ciliegio, l'estate con il verde delle montagne, l'autunno con le foglie colorate e l'inverno con la camelia invernale.

Relatrice:

Susanna Marino, docente di lingua e cultura giapponese presso l'Università Statale Bicocca di Milano -dipartimento di Scienze Umane per la Formazione e presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Varese. Collabora come autrice per la casa editrice Zanichelli. Tiene conferenze sulla cultura giapponese presso varie associazioni e istituzioni.

Seguirà degustazione gratuita di questi dolci e verrà servito del tè.



SAKURA MOCHI



HINA NO SODE



MIZU YOUKAN



KUZU MANJU



UKISHIMA



OCIBA



KAN TSUBAKI



YUKI GOROMO

The Tokyo Walker: percorsi trasversali



Il fotografo Matteo Aroldi presenta alcuni aspetti poco conosciuti di Tokyo attraverso le fotografie realizzate durante i suoi lunghi soggiorni nella capitale nipponica. Un viaggio in immagini e parole alla scoperta della più grande metropoli del mondo.

Conferenza sullo Shiatsu organizzata dall'Associazione Svizzera di Shiatsu metodo Namikoshi

Lo shiatsu è una tecnica manuale di origine giapponese sviluppatasi agli inizi del ventesimo secolo e diffusasi un po' in tutto il mondo a partire dagli anni sessanta.

Il Japan Matsuri ha il piacere di ospitare una conferenza dedicata a questa pratica tenuta dall'Istituto Svizzero Shiatsu metodo Namikoshi.

Conferenze

Conferenza sul Kendo e i Samurai : l'uomo che cerca

A partire dal periodo Kamakura (1185-1333) i Samurai combattevano per la vita, in seguito, sotto l'influenza del Buddismo Zen, impararono concetti come "Mushin" (creare il vuoto nella mente) e "Fu do shin" (mente inamovibile), per poter affrontare la morte in battaglia



Dopo la restaurazione Meiji (1868-1912) il Ken-jutsu venne trasformato da arte di uccidere a Ken-Dō (Via della spada) ovvero arte di ridare la vita attraverso l'apertura della mente del Satori o illuminazione.

Un conciliabolo di grandi Maestri delle varie scuole antiche di spada si riunì e fondò nel 1920 il Kendo moderno. I Maestri a quel tempo scrissero l'ideale del Kendo in uso ancora oggi: *il Kendō è una Via per la formazione dell'essere umano attraverso le Leggi del Katana* (spada giapponese).

Le leggi del Katana sono il sunto di quello che è stato imparato, mettendo in gioco la propria vita, dagli antichi Samurai nei campi di battaglia.

Fare Kendō oggi, visto che si usa una "spada" può apparire anacronistico, ma semplificando molto si può dire che la pratica del Kendō è una disciplina che fa bene al corpo, alla mente e allo spirito.

Il Kendō esprime l'essenza delle arti marziali giapponesi e la pratica sportiva è una forma di scherma, per alcuni aspetti paragonabile alla scherma occidentale, la prima apparente differenza è che la spada viene impugnata con due mani, ma è nei contenuti che il Kendō si differenzia dalla scherma occidentale.

La conferenza al Japan Matsuri parlerà di questo, grazie all'esperienza e le competenze del Signor Nicola Casamassima, il pubblico avrà la possibilità di approfondire le proprie conoscenze riguardo questa disciplina, partendo dalle sue origini fino ai giorni nostri.

Moda Giapponese

Avete mai sentito parlare di gothic lolita? Harajuku style? Grazie a questa conferenza, potrete scoprire queste e altre tendenze di moda dei giovani giapponesi.



Esibizioni

Performance di Shodo del Maestro Bruno Riva

Siamo orgogliosi di proporre al pubblico un'esperienza unica di approfondimento dello shodo, l'arte giapponese della calligrafia. Il maestro calligrafo Bruno Riva vi permetterà di assistere ad una performance di shodo.

Da quasi vent'anni si dedica allo studio e alla pratica della calligrafia dell'estremo oriente; la sua ricerca creativa si muove in più direzioni sfruttando le potenzialità espressive di tutte le forme tradizionali di scrittura, da quelle antiche al corsivo, dalla scrittura normale alla corrente. Le sue opere mostrano sempre una particolare attenzione all'esecuzione tecnica unita a un'accurata ricerca compositiva che in molti casi rispetta i canoni tradizionali ma in altri propone nuove soluzioni basate su originali moduli compositivi.



Arti marziali

Durante il festival si potrà assistere a diverse esibizioni e workshop di arti marziali, nello specifico :

- Kendo
- Karate
- Judo
- Aikido
- Jujitsu

Altri eventi e attrazioni

Giochi tradizionali

Grazie alla collaborazione con il Camelia club, troverete diversi giochi tradizionali giapponesi, alcuni dei quali proprio tipi dei matsuri giapponesi.

Giochi da tavola

L'associazione giochi in tavola proporrà diversi giochi da tavola giapponesi, come ad esempio il go.

Torneo Yu-Gi-Oh! - Qualificazioni regionali 2014

Anche in questa edizione di Japan Matsuri sono previste le qualificazioni regionali per i Campionati Europei 2014 del gioco di carte Yu- Gi-Oh!.

Videogiochi

In Giappone non c'è solo tradizione, quindi anche quest'anno accanto alle proposte culturali verrà allestita un'area videogiochi , dove si potranno provare anche le console Next Gen. Grazie alla collaborazione con il *Games Arena* potrete trascorrere qualche momento all'insegna del divertimento in gruppo e partecipare anche ad un torneo!

Noleggio Kimono

Il kimono è senza ombra di dubbio l'abito giapponese più caratteristico. Anche quest'anno il Japan Matsuri darà la possibilità di provare sulla propria pelle uno di questi indumenti.

Questo comprenderà ovviamente anche tutto il processo di vestizione, curato da mani esperte giapponesi. In seguito vi sarà anche la possibilità di farsi fotografare da professionisti per immortalare l'evento e avere un ricordo dell'esperienza.

Gastronomia

Durante l'evento si avrà la possibilità di assaggiare specialità tipiche giapponesi grazie al take away del "Samurai Sushi" , il ristorante gestito dalla "Lentini Services" e ai vari stand presenti.

Mille gru di origami

Un'antica leggenda giapponese narra che chi riesce a creare mille gru - uccello simbolo di lunga vita - con la tecnica dell'origami ha la possibilità di esprimere un desiderio.

Sadako Sasaki era una bambina malata di leucemia a causa delle radiazioni causate dalla bomba atomica su Hiroshima che per poter realizzare il desiderio di guarire, ma anche di porre fine alle sofferenze di tutte le persone nel mondo e riportare così la pace, cercò di realizzare 1000 gru di origami. Purtroppo morì prima di completarle

Prendendo spunto da questa storia nel 2013, in occasione della Settimana della Pace istituita alle Scuole Medie di Giubiasco, gli allievi di questa, hanno lavorato ad un progetto che consisteva nel realizzare il maggior numero di gru di origami e avere un momento di riflessione sui conflitti e le discriminazioni.

Le gru realizzate sono state più di 2000 ed in seguito sono state donate al Japan Matsuri, in modo che possano essere esposte durante il festival e portare così questo momento di riflessione anche tra i visitatori del festival.

Altri eventi e attrazioni

Cosplay Contest

Anche quest'anno il Japan Matsuri organizza nella giornata di domenica 6 aprile 2014 un Cosplay Contest aperto a tutti, con in palio fantastici premi.

Il Cosplay è la pratica che consiste nell'indossare un costume che rappresenti un personaggio riconoscibile in un determinato ambito e interpretarne il modo di agire. Poiché il fenomeno ha avuto origine in Giappone, il personaggio rappresentato da un cosplayer viene spesso scelto tra quelli individuabili nei manga e negli anime giapponesi, ma non è raro che il campo di scelta si estenda ai tokusatsu, ai videogiochi, alle band musicali, ai giochi di ruolo, ai film e telefilm e ai libri di qualunque genere e persino alla pubblicità.

Il termine è una contrazione delle parole inglesi costume ("costume") e play ("interpretare/recitare"), che descrivono accuratamente l'hobby di divertirsi vestendosi come il proprio personaggio preferito. Oltre a travestirsi in occasione di manifestazioni pubbliche come i convegni sugli anime, non è inusuale per gli adolescenti giapponesi radunarsi assieme ad amici con la stessa passione solo per fare del cosplay.



Lotteria

Come ogni anno ci sarà anche una lotteria con in palio dei fantastici premi

Panoramica

Dove

Espocentro, Via G. Cattori 3, 6500 Bellinzona

Quando

Sabato 5 aprile, dalle 10:30 alle 23:00

Domenica 6 aprile, dalle 10:30 alle 18:00

Entrata

Biglietto valido 1 giorno:

Adulti 8 CHF

Bambini (6-14) 4 CHF Bambini

Biglietto valido 2 giorni:

Adulti 12CHF

(6-14) 6 CHF

Contatti

Web: www.japanmatsuri.org

E- mail: info@japanmatsuri.org

Facebook: JapanMatsuriTicino

Indirizzo: Japan Matsuri , c/o Nippon Project, Via Dalberti 6, 6500 Bellinzona